



*Multicentro Area Urbana per la
Sostenibilità e l'Educazione
ambientale*



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER AZIONI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA CURA DEI BENI COMUNI DA INSERIRE ALL'INTERNO DEL CATALOGO DEL MAUSE - ANNO 2019

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

L'Assessorato all'Ambiente del comune di Forlì – Servizio Ambiente e Protezione civile, in coerenza con gli impegni programmatici internazionali, comunitari e nazionali, in considerazione del fatto che con deliberazione della Giunta Comunale n 566 del 28 dicembre 2018 è stato approvato il “Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021” del Comune di Forlì, tenendo conto del Testo unificato dei regolamenti comunali in materia di concessione di contributi ed altri vantaggi economici (codice X), approvato con deliberazione consiliare n. 152 del 8/10/2007, e della prossima redazione del catalogo formativo per le scuole del territorio forlivese anno scolastico 2019/2020 da parte del MAUSE (Multicentro area urbana per la sostenibilità ed educazione ambientale), con il presente bando finanzia azioni di educazione/sostenibilità all'ambiente e alla cura dei beni comuni rivolte alle scuole del territorio attraverso contributi assegnati con erosione progressiva dello stanziamento.

Si intende cofinanziare la realizzazione di progetti di educazione e sostenibilità ambientale che rafforzino il legame cittadino, scuole e territorio, favorendo l'approccio multidisciplinare e partecipativo, anche sperimentando strumenti innovativi, si intende sensibilizzare la popolazione e descrivere come attraverso azioni concrete sostenibili è possibile assumere comportamenti più rispettosi dell'ambiente.

Il presente bando cofinanzia la realizzazione di progetti di educazione e sostenibilità ambientale relative a queste tematiche:

- educazione all'uso sostenibile delle risorse ambientali
- azioni volte ad evitare lo spreco alimentare
- corretti stili di vita e sana alimentazione
- tutela promozione e valorizzazione della biodiversità
- mobilità sostenibile
- educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni

ART. 2 - SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL PRESENTE BANDO

Possono presentare domanda per l'accesso al finanziamento previsto dal presente bando:

- le organizzazioni non lucrative di utilità sociale – ONLUS, in forma singola o associata (organizzazioni senza scopo di lucro iscritte presso l'Anagrafe delle Onlus tenuta presso l'Agenzia delle Entrate o comunque quelle di cui all'art. 10, comma 8, del D.Lgs. 460/1997, quali associazioni iscritte nel Registro generale del volontariato tenuto presso la Presidenza della Regione, le Cooperative Sociali di cui alla legge n. 381/1991 ecc.) che operano nel campo della sostenibilità ambientale e sociale,
- associazioni studentesche,

- associazioni culturali iscritte al registro comunale delle libere forme associative,
- gruppi di volontariato,
- privati cittadini che presenteranno apposita domanda relativamente ai tematismi sopra citati.

Ciascun partecipante potrà partecipare al presente bando con un solo progetto.

ART. 3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, OBIETTIVI

I progetti dovranno contenere dei percorsi di educazione e sostenibilità ambientale e alla cura dei beni comuni con l'obiettivo di promuovere e supportare i comportamenti degli alunni verso stili di vita più sostenibili. Le crisi ambientali, sociali ed economiche che investono in modo diverso le aree del pianeta, ma con effetti globali quali ad esempio l'effetto serra e il cambiamento climatico, pongono grandi sfide che implicano grandi cambiamenti nei modi di produrre, consumare, muoversi, abitare e relazionarsi con il territorio. Le strategie volte a promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, l'eco-efficienza nel comparto produttivo e dei trasporti, la riduzione e risparmio energetico con valorizzazione delle fonti rinnovabili e certificazione energetica degli edifici, ecc., richiamano la responsabilità e l'impegno dei singoli e delle organizzazioni nel modificare stili di vita e scelte di consumo, modelli di gestione e di comportamento. Rendere sostenibili stili di vita vuole anche dire rivolgere l'attenzione agli aspetti economici, politici, sociali e relazionali che caratterizzano gli ambienti di vita di ogni individuo, indipendentemente dalla sua età.

I progetti devono prevedere ed esplicitare, al fine della loro ammissibilità tecnica, i sotto elencati requisiti, pur nel rispetto delle proprie specificità, capacità e risorse.

1) Qualità, concretezza, originalità e innovatività del progetto:

- grado d'innovazione del progetto relativamente a ricchezza e articolazione delle metodologie e delle tipologie di azioni didattico-formative, comunicative e di ricerca e delle strumentazioni adottate;
- realizzazione di azioni efficaci e concrete che attivino processi di apprendimento e cambiamento delle abitudini verso stili di vita più sostenibili;
- capacità di affrontare le varie dimensioni (economiche, sociali, ambientali e culturali);

2) Coerenza e strategicità del progetto con i temi indicati all'art.1 :

- livello di integrazione e sinergia del progetto con altri progetti e strumenti di sostenibilità ambientale e alla cura dei beni comuni già attivati;
- proposta educativa attinente al contesto territoriale e coerente con i bisogni educativi dello stesso;

3) Partecipazione e coinvolgimento dei Centri di Educazione Ambientale (CEA), Istituzioni locali, Associazioni, Parchi ed Aree Protette, imprese pubbliche e private, cittadinanza in generale ecc.:

- grado di collaborazione, coprogettazione e condivisione delle metodologie di apprendimento, capacità di creare sinergie, collaborazioni di qualità, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare attraverso rapporti tra la scuola e il territorio circostante e attivazione di occasioni di confronto con altri soggetti portatori di buone pratiche;

4) Sostenibilità ambientale del progetto:

- utilizzo di materiali e servizi a basso impatto ambientale e utilizzo di accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto (ad es. utilizzo di carta riciclata)

Le iniziative possono comprendere le seguenti attività: seminari, di documentazione, ludico-creative, di produzione di materiali, tavole rotonde, mostre, laboratori, spettacoli, esposizioni, ideazione di buone pratiche per l'assunzione di comportamenti virtuosi (risparmio energetico, gestione rifiuti), laboratori didattici ecc., modalità e azioni di coinvolgimento e partecipazione degli adulti, altre azioni

da realizzare favorendo l'approccio multidisciplinare e partecipativo volti a modificare stili di vita e scelte di consumo.

ART.4 DESTINATARI DELLE INIZIATIVE

I destinatari possono essere le scuole ed istituti scolastici di ogni ordine e grado, le istituzioni, la popolazione in generale con particolare riferimento agli adulti. Gli interventi finanziati dovranno essere svolti nel comune di Forlì.

ART. 5- RUOLO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I soggetti di cui all'art.2 in caso di partecipazione associata, dovranno necessariamente individuare un capofila che sarà l'unico "beneficiario" del finanziamento. Il beneficiario è l'unico soggetto legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto nei confronti dell'Assessorato all'Ambiente del comune di Forlì.

Il beneficiario riceve il contributo finanziario dell'Assessorato e assicura, la distribuzione del contributo finanziario secondo le modalità definite negli accordi con gli eventuali altri partecipanti.

Il Beneficiario:

- è l'unico referente dell'Assessorato ed è l'unico che riferisce direttamente in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario. A questo scopo il beneficiario fornisce prospetti dei costi e relazioni intermedie e finali sullo stato di avanzamento dei lavori;
- partecipa direttamente alla realizzazione tecnica del progetto e provvede alla divulgazione dei risultati;
- è responsabile della gestione contabile relativa al progetto, in conformità a quanto stabilito dalla legge e dalle norme esistenti in materia;
- ha l'obbligo di pubblicizzare l'impegno finanziario dell'Assessorato;
- assicura che le attività previste dal progetto inizino nei termini stabiliti;
- assicura che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nelle domande di ammissione;
- ha l'obbligo di mettere a disposizione del MAUSE di Forlì (Multicentro Area Urbana per la Sostenibilità e l'Educazione Ambientale) la scheda progettuale che sarà inserita nel catalogo formativo per l'anno scolastico 2019-2020 e che sarà distribuito alle scuole del territorio forlivese;
- ha l'obbligo di coordinarsi con il MAUSE per non creare sovrapposizioni di laboratori nelle scuole e di fornire ogni dato utile che potrà essere richiesto per la rendicontazione finale;
- ha l'obbligo di mettere a disposizione il materiale multimediale prodotto a scopo documentario, didattico e scientifico e senza fini di lucro, in qualunque forma o modo, in Italia o all'estero, senza limitazione di spazio e di tempo e senza compenso, l'immagine, la voce, gli artefatti (disegni, ecc...) potrà essere pubblicato nei siti del Servizio Ambiente, Multicentro Area Urbana per la Sostenibilità e l'Educazione Ambientale (MAUSE). Potrà inoltre essere utilizzato come materiale informativo sui siti della Regione Emilia Romagna.

ART. 6 - DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse comunali disponibili per le finalità del presente bando ammontano complessivamente a Euro 9.000,00 (a gravare sul cap. 054050 art.3473 cdr/cdg 371 "Contributi ad associazioni" del bilancio 2019).

Il contributo è determinato nella misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile nei limiti dell'importo massimo pari a Euro 500,00 per ciascun progetto.

Il dirigente competente, responsabile dell'unità organizzativa titolare del procedimento, provvede con propria determinazione alla concessione dei contributi in conformità all'attività istruttoria di cui all'art. 82 del Testo unificato dei regolamenti comunali in materia di concessione di contributi ed altri vantaggi economici (codice X) approvato con deliberazione consiliare n. 152 del 8/10/2007, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare.

ART. 7 - MODALITÀ DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Ogni domanda di finanziamento deve contenere:

- 1) il modulo di richiesta contributo e relative schede allegate al presente Bando in forma cartacea attentamente compilata in ciascuna sua parte e sottoscritto da tutti i soggetti proponenti;
- 2) eventuale lettera di intenti per i progetti presentati da più soggetti in cui dichiarano di realizzare congiuntamente il progetto e indicano l'ente capofila;
- 3) eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale.

La documentazione sopra indicata dovrà pervenire all 'Ufficio Protocollo, Piazza Saffi 8, 47121 Forlì in **plico chiuso riportante all'esterno la denominazione dell'organizzazione, il relativo indirizzo, oltre alla seguente dicitura: "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER AZIONI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA CURA DEI BENI COMUNI DA INSERIRE ALL'INTERNO DEL CATALOGO DEL MAUSE - ANNO 2019** tramite:

- servizio postale con Raccomandata A.R.;
- servizio postale posta celere;
- corriere;
- consegna a mano dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 all'Ufficio Protocollo.

In caso di piu' domande rispetto alle risorse comunali messe a disposizione, farà fede la data e l'ora di arrivo presso l'Ufficio Protocollo e non di partenza.

Le domande potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente bando che avverrà tramite albo pretorio e sito web del Comune di Forlì (Pagina:Sez.bandì,avvisi,gare,concorsi). Ad esaurimento del fondo ne verrà data adeguata comunicazione sempre attraverso il sito web del Comune di Forlì

ART.8 - FINANZIAMENTO E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Per essere considerati ammissibili, i costi devono:

- essere direttamente connessi e necessari alla realizzazione del progetto oggetto di finanziamento;
- essere effettivamente sostenuti durante il periodo di realizzazione del progetto e rendicontati con idonea documentazione contabile e amministrativa.

Di seguito si esplicitano le voci che possono essere oggetto di finanziamento:

PERSONALE:

- Costi del personale interno al soggetto proponente utilizzato per progettazione, coordinamento, gestione, partecipazione al progetto da realizzare (ore/uomo);
- Costi assistenza esterna (es. collaborazione con Centri di Educazione Ambientale, con esperti di settore, associazioni, ecc.);
- Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio;

PRODOTTI DI CONSUMO:

Si potranno computare in questa voce i costi di prodotti di consumo connessi ad attività di educazione e sostenibilità ambientale, ad esempio i costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminari, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative ecc. (acquisto di prodotti di consumo di tipo sia cartaceo che multimediale; attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, trasporto collettivo, ecc.), costi per produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti

informativi e comunicativi, ecc. a supporto del progetto. In questa voce di spesa rientrano anche le spese riguardanti attrezzature di piccola taglia (ad es. contenitori ecologici, ecc.).

ALTRI COSTI:

Gli altri costi comprendono qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte. Tutte le spese relative a questa voce dovranno essere debitamente documentate.

ART. 9 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Sarà istituita apposita Commissione Giudicatrice per l'esame e la valutazione dei progetti, che provvederà all'apertura delle buste, all'accertamento dell'ammissibilità amministrativa delle domande presentate e alla valutazione delle domande ammesse.

La valutazione dei progetti si articola in due fasi successive:

- ammissibilità amministrativa;
- valutazione tecnica in base ai requisiti individuati all'art. 3 del presente bando.

La durata massima dei progetti presentati per il finanziamento è fissata in 12 mesi dalla data di comunicazione di inizio attività.

10.1 Ammissibilità amministrativa

I progetti pervenuti saranno sottoposti alla verifica della conformità e della completezza della documentazione richiesta, secondo quanto stabilito all'art.7.

Solo i progetti che soddisfano le condizioni suddette saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione.

10.2 Valutazione tecnica

La valutazione sarà effettuata da una commissione appositamente costituita.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati all'art. 3 del presente bando così come richiesti nelle schede progettuali. La rispondenza o meno ai requisiti determinerà l'ammissione dei progetti allo stanziamento del contributo.

ART. 11 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il dirigente competente, responsabile dell'unità organizzativa titolare del procedimento, provvede con propria determinazione alla concessione dei contributi in conformità all'attività istruttoria di cui all'art. 9, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare.

2. La fase della comunicazione si svolge nel modo seguente:

- a) pubblicazione della determinazione all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Forlì (Pagina: Sez.bandì,avvisi,gare,concorsi);
- b) comunicazione ai soggetti destinatari dei contributi;
- c) inserimento nell'albo dei beneficiari ai sensi dell'art. 95 del Testo unificato dei regolamenti comunali in materia di concessione di contributi ed altri vantaggi economici (codice X).

ART. 12 – DINIEGO DEL CONTRIBUTO

1. Il diniego del contributo è disposto dal dirigente di servizio di cui all'art. 78 del Testo unificato dei regolamenti comunali in materia di concessione di contributi ed altri vantaggi economici (codice X), nei seguenti casi:
 - a) difetto dei requisiti soggettivi;
 - b) difetto dei requisiti oggettivi;
 - c) in cui un' associazione che abbia già partecipato in raggruppamento con altre Associazioni;
 - d) in cui un soggetto presenti più di una richiesta di contributo nell'ambito dello stesso bando;
 - e) fine specifico dell'attività non coerente con gli obiettivi stabiliti per ciascuna materia o settore d'intervento;
 - f) domanda pervenuta a fondo esaurito
2. Il provvedimento negativo è preceduto dalla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 13 – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato interamente dopo l'ultimazione del progetto, previa presentazione da parte del soggetto o istituto proponente di una dichiarazione che:

- certifichi l'avvenuta realizzazione del progetto indicando l'ammontare totale delle spese sostenute;
- attesti che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo;
- specifichi le modalità di quietanza del contributo con indicazione, nel caso di accredito su c/c bancario, del codice IBAN e relativa compilazione del modulo sulla tracciabilità dei conti (fornito dall'Unità Ambiente);
- la rendicontazione da parte del soggetto destinatario del contributo è resa con dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 secondo le modalità stabilite dal bando. In allegato deve essere prodotta una copia del materiale prodotto durante le iniziative svolte o comunque una relazione tecnica che ne dimostri l'effettivo svolgimento;
- in caso di minore spesa rispetto a quella preventivata, il contributo viene proporzionalmente ridotto in maniera tale che esso non superi la percentuale massima stabilita,
- gli uffici possono rideterminare la spesa ammissibile ed il susseguente contributo valutando la pertinenza della spesa documentata. Sono ammesse compensazioni tra le diverse tipologie di spesa prevista a condizione che non siano modificate sostanzialmente le attività inizialmente indicate nella domanda.

ART. 14 – LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo da parte del competente ufficio dell'area finanziaria avviene a seguito di presentazione di apposita attestazione del responsabile del procedimento che attesta che l'attività per la quale l' incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia e delle altre condizioni eventualmente apposte nel provvedimento di concessione, così come documentato da apposita rendicontazione.
2. L' erogazione, ove previsto dalle specifiche disposizioni dell'art.80 contenuto nel Testo unificato dei regolamenti comunali in materia di concessione di contributi ed altri vantaggi economici, può avvenire in via anticipata in misura non superiore al 70% del contributo concesso

3. Nel caso di cui al comma 2, se dalla rendicontazione risulta una spesa inferiore all'anticipazione già erogata, i beneficiari sono tenuti alla contestuale restituzione della somma eccedente.

ART. 15 – DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il dirigente competente è tenuto a pronunciare la decadenza del contributo, ovvero la sua riduzione proporzionale, provvedendosi ove necessario al recupero totale o parziale delle somme già erogate, nei seguenti casi:

- a) in mancanza della rendicontazione di cui all'art13;
- b) in caso di presentazione di rendicontazione sulla base dichiarazione non veritiera o con modifiche sostanziali rispetto al progetto presentato, senza che vi sia stata preventiva comunicazione.

La pronuncia è disposta non oltre 180 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

ART. 16- NORME DI SALVAGUARDIA

Le somme derivanti da rinunce o da esclusioni dovute alla mancata presentazione entro i termini fissati dal Comune della documentazione amministrativa-contabile, verranno utilizzati per supportare i progetti idonei ma inizialmente non cofinanziati per esaurimento dei fondi sulla base della medesima graduatoria. In caso di mancato avvio di un progetto ammesso al finanziamento e in caso di presentazione di rendicontazione sulla base di dichiarazione non veritiera o con modifiche sostanziali rispetto al progetto presentato, senza che vi sia stata preventiva comunicazione, il dirigente competente si riserva di revocare le somme assegnate e di procedere al recupero dei fondi non utilizzati per gli scopi del presente bando.

ART. 17 - INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente bando, completo di moduli e schede progettuali, è reperibile sul sito web del Comune di Forlì (Pagina:Sez.bandì,avvisi,gare,concorsi)

Informazioni possono essere richieste al Servizio Ambiente e Protezione civile tel. 0543/712558-0543/712569

Responsabile del presente procedimento è l'ing. Gianfranco Argnani

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Ing. Gianfranco Argnani